

FASE -A-
SCALA 1:500

TERRENO NATURALE

Note FASE A:
Prima dell'inizio dei lavori di abbancamento dovranno essere installati i seguenti dispositivi di monitoraggio:
- 4- 10 mire ottiche per ciascuno dei 4 tabelloni adiacenti all'abbancamento
- 2 inclinometri a parete per ciascuno dei 4 tabelloni adiacenti all'abbancamento
- 6 esperimenti nullastata e 6 linee di controllo lungo la linea di piede dell'abbancamento
- 4 sacconi ciascuna strumentata con n. 5 accelerometri sismici

PROFILO TERRENO BBT

SCOTICO TERRENO IMPOSTA
DEGLI ABBANCAMENTI (20cm)

PROFILO TERRENO ANTE-BBT

TERRENO NATURALE

FASE -B-
SCALA 1:500

Riempimento con materiale proveniente da scavo di galleria,
classificabile come appartenente ai gruppi A1, A2-4, A2-5, A2-6, A2-7, A3 e A4 (vedi nota 1)

GRADONATURA PER PENDENZA > 23

PER GLI INTERVENTI DI RINVERDIMENTO SI
RIMANDA AGLI ELABORATI DI OPERE A VERDE

PREDISPOSIZIONE
LINEE DI DRENAGGIO

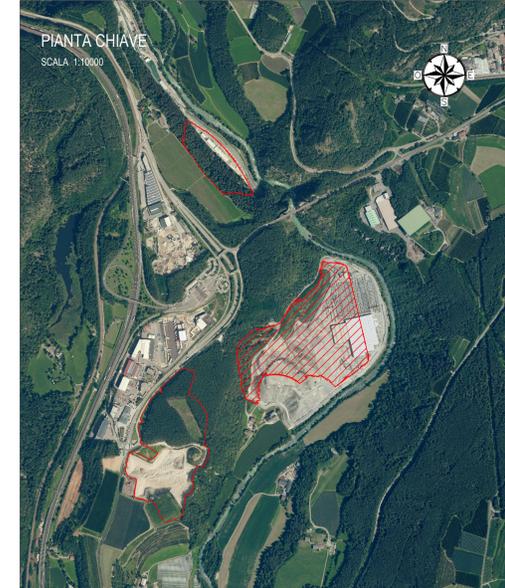
FASE -C-
SCALA 1:500

Riempimento con materiale proveniente da scavo di galleria,
classificabile come appartenente ai gruppi A1, A2-4, A2-5, A2-6, A2-7, A3 e A4 (vedi nota 1)

GRADONATURA PER PENDENZA > 23

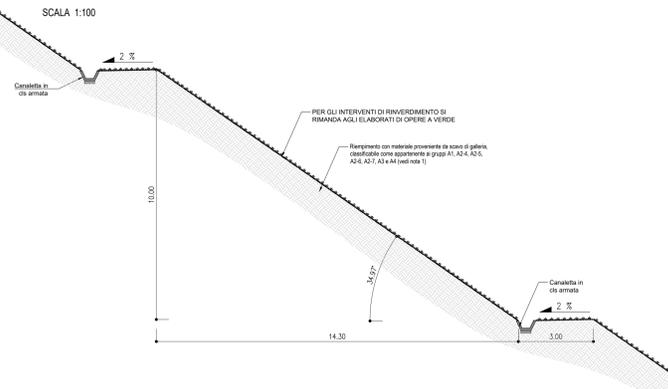
PER GLI INTERVENTI DI RINVERDIMENTO SI
RIMANDA AGLI ELABORATI DI OPERE A VERDE

PER GLI INTERVENTI DI RINVERDIMENTO SI
RIMANDA AGLI ELABORATI DI OPERE A VERDE



Note
Il materiale di scotico dovrà essere temporaneamente accantonato e adeguatamente protetto, per poter essere riutilizzato sulle superfici finite progressivamente, con il procedere degli abbancamenti
Le opere di regimazione delle acque meteoriche e di drenaggio del corpo dell'abbancamento dovranno essere realizzate progressivamente, da valle verso monte, con il procedere dei riporti.

PARTICOLARE SCARPATA
SCALA 1:100



NOTA 1:

- Il materiale impiegato per il ritombamento e la formazione dei depositi definitivi, proveniente da scavi di sbancamento, di fondazione o di galleria, classificabile come appartenente ai gruppi A1, A2-4, A2-5, A2-6, A2-7, A3 e A4, (ex norma CNR-UNI 10006) dovrà essere steso in strati di spessore non superiore a 50 cm. Per materiali pietosi dovranno essere individuate tecniche/metodologie di posa in opera per garantire la stabilità dell'abbancamento. Non potranno essere impiegati frammenti rocciosi di dimensione superiore a 250 mm. Per materiale avente pezzatura di diametro maggiore deve essere prevista opportuna frantumazione per garantire la granulometria richiesta. Deve risultare un accurato intasamento dei vuoti in modo da ottenere, per ogni strato, una massa ben assestata e compatta. Prima della messa in opera dovrà essere sviluppata un'opportuna sperimentazione per determinare il valore di addensamento tale da garantire i parametri da utilizzare nelle verifiche geotecniche. Di seguito vengono comunque definiti i valori indicativi di densità in situ e di modulo di deformazione che dovranno essere riscontrati su tutto lo spessore dello strato. Il piano di posa dovrà essere costipato mediante rullatura in modo da ottenere una densità secca non inferiore al 90% della densità massima, ottenuta per quella terra, con la prova di costipamento AASHTO modificata (CNR-BU n. 69). Il modulo di deformazione misurato mediante prova di carico su piastra, al primo ciclo di carico nell'intervallo 0,05 MPa - 0,15 MPa, non dovrà essere inferiore a 10 MPa. Dopo la compattazione, la densità secca di ciascuno strato dell'opera in terra dovrà risultare non inferiore al 90% della densità massima, ottenuta per quella terra, con la prova di costipamento AASHTO modificata (CNR-BU n. 69). Il modulo di deformazione dell'opera in terra, misurato mediante prova di carico su piastra, al primo ciclo di carico nell'intervallo 0,15 MPa - 0,25 MPa, non dovrà essere inferiore a 15 MPa. Nel caso di impiego di frammenti rocciosi, in luogo della prova di densità, si dovranno eseguire, durante la formazione degli strati, solo prove per la determinazione del modulo di deformazione, eventualmente con piastra di diametro D = 600 mm. Il materiale dovrà essere messo in opera con un contenuto d'acqua tale da permettere il raggiungimento della densità richiesta nonché dei parametri necessari alle verifiche geotecniche. Gli schemi di posa in opera e di rullatura dovranno essere verificati prima della messa in opera del materiale e quando si hanno modifiche sostanziali delle loro caratteristiche.

COMMITTENTE: RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

DIREZIONE LAVORI: ITALFERR - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

APPALTATORE: webuild | Impianti | CONSORZIODOLOMITI

PROGETTAZIONE: SWS

MANDATARIA: MANDANTI: PINI, GDP GEOMIN, SISI, IRI

IL DIRETTORE DELLA PROGETTAZIONE: Paolo Comino

PROGETTO ESECUTIVO

PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL LOTTO 1 DEL QUADRUPPLICAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA FORTEZZA - VERONA TRATTA "FORTEZZA - PONTE GARDENA"

DISEGNO
07 - PROGETTO DEPOSITI
E - DEPOSITO PRINCIPALE
DEPOSITI DEFINITIVI
Fasi realizzative

APPALTATORE: IL DIRETTORE TECNICO: [Firma]

SCALA: 1:500

COMMESSA: LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV. IB0U1BEZZ2R035001C

Rev.	Descrizione	Realizzato	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autografo Data
A	EMISIONE A RISULTO DI STRUTTURAZIONE E INTERLOCUZIONE	A. Vianesi	26/01/2022	A. Vianesi	27/01/2022	D. Barakata	28/01/2022	[Firma]
B	EMISIONE A RISULTO DI STRUTTURAZIONE E INTERLOCUZIONE	G. N. Guerya	04/10/2022	P. Fianetta	03/10/2022	D. Barakata	05/10/2022	[Firma]
C	EMISIONE A RISULTO DI STRUTTURAZIONE E INTERLOCUZIONE	G. N. Guerya	25/03/2023	P. Fianetta	26/03/2023	D. Barakata	27/03/2023	[Firma]

File: IB0U1BEZZ2R035001C